



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"MADRE TERESA DI CALCUTTA"
SEDE DI CTRH- NUOVA ECDL- CENTRO TRINITY

LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICO DI CASTELTERMINI
LICEO SCIENTIFICO DI CAMMARATA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LES
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI
CORSO SERALE SERVIZI SOCIO SANITARI
DI S. STEFANO QUISQUINA
AMBITO TERRITORIALE SICILIA 003
---*---

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Agli Alunni
Ai Genitori
Al Consiglio di Istituto
Al Personale Ata
Albo/sito

Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione ai sensi della Legge 13
luglio 2015, n°107

**Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle
disposizioni legislative vigenti**

(c.d. "Buona scuola")

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n° 59, in conformità alla Legge 28 marzo 2003, n.53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale che

“Al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione”, all'art 2 disponeva:

a) è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;

b) sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea;

c) è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione (...);

e che disponeva alla lettera g: “il secondo ciclo, finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, è finalizzato a sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale; in tale ambito, viene anche curato lo sviluppo delle conoscenze relative all'uso delle nuove tecnologie”;

Tutto ciò premesso, il Dirigente Scolastico

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio Dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

Esso si compone di due parti.

PARTE PRIMA: INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI INERENTI GLI ESITI DEGLI STUDENTI

- **Risultati scolastici**

Priorità

1. Ripensare la didattica attraverso l'attivazione nei discenti di processi di metacognizione;
2. Ripensare la didattica attraverso l'utilizzo sempre più diffuso di nuove tecnologie (e-book, tablet, lim);
3. Ripensare la didattica attraverso la valorizzazione delle intelligenze multiple;
4. Ripensare la didattica attraverso l'implementazione dell'uso dei laboratori.

Per il raggiungimento dei seguenti **traguardi**:

1. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti;
2. Ridurre gli abbandoni al terzo anno e le migrazioni verso le altre scuole;
3. Ridurre il numero dei sospesi e dei non promossi soprattutto al primo biennio;
4. Agevolare il prosieguo degli studi universitari e l'ingresso nel mondo del lavoro.

• **Competenze chiave e di cittadinanza**

Priorità

1. Formalizzare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso l'uso di appositi strumenti valutativi;
2. Sviluppare la dimensione orientativa delle discipline per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
3. Fornire agli studenti compiti di realtà per mobilitare le risorse interne degli studenti;
4. Sviluppare autonomia e responsabilità in un'ottica di educazione alla cittadinanza attiva.

Per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

1. Migliorare negli studenti i livelli di apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza;
2. Far acquisire le competenze previste nel D.M. 139/2007;
3. Far acquisire senso dei doveri morali e civici, senso di responsabilità e legalità, metodo di studio e di lavoro;
4. Educare alla cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo

Area di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi:

1. Elaborare un curricolo di Istituto soprattutto in italiano e matematica;
2. Allineare i programmi di studio delle singole discipline alle Indicazioni Nazionali;
3. Progettare verifiche per classi parallele (sull'intero istituto) con cadenza periodica;
4. Valutare per competenze fornendo compiti di realtà.

Ambiente di apprendimento

1. Garantire un ambiente sicuro, funzionale e pulito;
2. Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche innovative;
3. Inserire sistematicamente in orario curricolare l'ora di laboratorio;
4. Fornire in comodato d'uso strumenti di lavoro quali i tablet agli alunni delle prime classi.

Inclusione e differenziazione

1. Garantire a tutti gli alunni con disabilità la possibilità di "avere un futuro";
2. Coniugare una didattica individualizzata con una nel contempo personalizzata;
3. Attivare processi di accoglienza e valorizzazione delle differenze;
4. Fare in modo che l'ambiente non sia predittivo di disabilità ma, al contrario, fortemente inclusivo anche attraverso l'implementazione del CTRH.

Continuità ed orientamento

1. Ampliare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado e con le università per il prosieguo degli studi;
2. Sviluppare la dimensione orientativa delle discipline;
3. Ampliare i collegamenti con il mondo del lavoro e delle realtà produttive e professionali;
4. Guidare alla scoperta del sé, delle inclinazioni e dei talenti di ciascuno studente.

Orientamento strategico ed organizzazione della scuola

1. Aumentare le figure di sistema e diffondere la leadership;
2. Aprirsi alle innovazioni ordinamentali anche attraverso l'implementazione dei percorsi di istruzione di secondo livello;
3. Allineare sempre più la programmazione dell'offerta formativa con il Piano Annuale per il sostegno ai progetti maggiormente strategici;
4. Responsabilizzare il personale in relazione agli esiti da raggiungere.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Valorizzare il personale in ragione delle competenze, inclinazioni, professionalità emerse;
2. Implementare la collegialità, soprattutto in ordine ai lavori dipartimentali, per uscire dall'autoreferenzialità;
3. Divulgare le buone pratiche, il materiale didattico prodotto dal singolo docente, se condiviso, o dai dipartimenti;
4. Diffondere la cultura delle learning organization.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Ampliare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC.;
2. Diffondere la cultura della partecipazione e della responsabilità condivisa;
3. Stringere "alleanze formative" con il territorio anche in vista della realizzazione di percorsi in alternanza.

PARTE SECONDA: I PROGETTI

In merito ai progetti, si attenga il Collegio alle seguenti indicazioni:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, quindi realizzazione di percorsi di potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito nonché recupero delle fragilità attraverso percorsi di lettura, conversazione in lingua, utilizzo del laboratorio linguistico, utilizzo della metodologia CLIL, ai sensi della normativa vigente.
- Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, quindi sviluppo del pensiero computazionale, del coding, dei laboratori curriculari ed extracurriculari di informatica, fisica e chimica;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, di attuazione dei principi di pari opportunità, di prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo; quindi progetti di educazione alla legalità, alla salute, ambientale e di natura commemorativa, con particolare riguardo al territorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio ed al mondo del lavoro con cui realizzare alleanze formative, quindi incremento dell'alternanza scuola-lavoro coerentemente al profilo educativo, culturale e professionale degli studenti;
- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nella pratica e nella cultura musicale, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, quindi percorsi laboratoriali di sensibilizzazione, fruizione e produzione artistica, rappresentazioni teatrali, realizzazione di video e cortometraggi, realizzazione del giornale di Istituto, ipertesti;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, quindi progetti di educazione alimentare con la trattazione di problematiche inerenti l'anoressia, la bulimia e l'obesità, nonché di prevenzione delle dipendenze, quali tabagismo, alcol, droghe, ludopatie e di uso corretto dei social network;
- Sviluppo della “cultura della rendicontazione” (accountability), come processo mirato alla rappresentazione dei risultati e dell'operato rispetto ai valori che ispirano l'azione (la vision).

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Marika Helga Gatto

Firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'amministrazione digitale